

CANAL SAN BOVO – LAMON - Km 26

Il percorso, che inizia a Canal San Bovo, ci condurrà ad attraversare i torrenti Vanoi, Cismon e Brenta, partendo dalla Valle del Vanoi fino a Venezia. La partenza è stata fissata presso la Casa dell'Ecomuseo, nel centro dell'abitato di Canal San Bovo, capoluogo dell'omonimo comune.

Siamo a 758 metri sul livello del mare e scenderemo lungo l'asta del Vanoi, quella del Cismon, del Brenta attraversando località come Lamon, Fonzaso, Cismon, Valstagna, Bassano del Grappa, Piazzola sul Brenta, Padova, Dolo e arriveremo al mare, cioè a Venezia.

Dalla piazza principale, luogo di partenza, inizia il nostro cammino. Percorriamo la strada principale S.P. 79 andando verso destra, e dopo circa 200 metri attraversiamo il ponte sopra il torrente Lozen fino a raggiungere l'abitato di Lausen. Restando in direzione tunnel, proprio di fronte all'albergo Lagorai dove c'è una piccola chiesetta, sulla sinistra, ci inoltriamo su un sentiero in salita. Stiamo per immetterci sulla strada della Val de Lach che ci porterà, dopo circa un paio di chilometri di salita, al Passo della Gobbera. Al Passo, subito dopo la chiesa di San Gottardo, sulla destra imbocchiamo un sentiero che ci porterà alla chiesetta di San Silvestro visibile dal passo della Gobbera. Sono 3 km di sentiero ben segnato. Arrivati alla Chiesetta, dove vale la pena fermarsi a dare uno sguardo allo stupendo panorama verso la valle del Primiero, prima di entrare nell'area della chiesetta, sulla sinistra prendiamo il sentiero che ci porterà, con un discreto dislivello, alla località Masi di Imer vicino all'imbocco del tunnel sotto il monte Totoga. Siamo sulla strada provinciale 50 e da qua in avanti bisogna stare molto attenti al traffico che va verso il Primiero. Andiamo sulla strada ed incontriamo subito la centrale idroelettrica di San Silvestro sulla destra. Il torrente che a questo punto ci farà compagnia è il Cismon. Giunti alla prima galleria sulla strada dello Schener la si bay-passa sulla destra, dove esiste una ampia area di escavazione. La si attraversa per sbucare quasi subito all'uscita della galleria. Quindi si procede lungo la strada avendo sempre cura di stare sulla destra della strada. Per alcuni tratti è pure possibile oltrepassare il guardrail e camminare lungo il lago seguendo i camminamenti dei pescatori. All'arrivo della seconda galleria, quella artificiale, si entra dentro e si può camminare a fianco protetti da barriere di guardrail, così anche per la terza galleria. All'uscita della quale si è già in prossimità dell'abitato di Pontet (detta anche Montecroce), zona di confine tra il Veneto e il Trentino Alto Adige. Proseguendo verso la galleria, più avanti, nei pressi della centrale idroelettrica di Pontet, sulla destra, imbocchiamo una strada adibita alle biciclette e ai pedoni. E' una bella strada asfaltata che costeggia la galleria da una parte ed il torrente Cismon dall'altra. Alla fine della strada troviamo la vecchia strada della Cortella, ora dismessa.

A questo punto abbiamo davanti due opzioni.

Opzione 1) Prendiamo la strada della Cortella per circa 300 metri e proprio sulla curva, scendiamo lungo un sentiero che porta ad un ponte tibetano sul torrente Vanoi. Lo seguiamo per un bel tratto di salita, per arrivare quasi alla località dei Belloti e quindi, da questa, ci si indirizza per la località Pugnai e poi, sempre seguendo una bella strada sterrata, si prosegue per Lamon.

Opzione 2) quella che sceglieremo noi per il primo cammino. Anziché seguire la strada della Cortella si prosegue verso la galleria che si trova davanti. La si percorre per alcuni metri, vicino a dei grandi finestroni aperti, stando sopra un camminamento di protezione della strada, per imboccare poi la vecchia strada che sta di fianco alla galleria fino alla località di Val Rossna. Qua troviamo un bar e subito dopo, prendiamo la strada che ci porta ad alcune case. Là troviamo un sentiero sulla sinistra che porta direttamente al torrente Cismon dove c'è un ponte di ferro. Lo attraversiamo e seguiamo tutto il sentiero sterrato per un paio di Km in discreta salita. Il sentiero è parecchio malmesso dopo la furia dell'alluvione Vaia dello scorso autunno ma è percorribile. In una buona mezz'ora arriviamo alla località Pieroi. Da qui, la strada è decisamente bella e più dolce da percorrere. Lungo il tragitto che ci porterà a Lamon troviamo la località Furiano, e poi, sempre seguendo la strada dove si vede dal bel panorama i Ponte Oltra e Ponte Serra, Zorzo e Sovramonte, arriviamo finalmente a Lamon.

Dove dormire:

1) Stella D'Oro via Roma 7 Lamon 0439/709939

Posti letto 24 in doppie e triple. Costo 35€. possibilità di cena costo 15/20€

Mail: info@stelladorolamon.com

2) B&B Bucaneve via Staa 1/a Lamon 0439/9381

Posti letto max 8-10 posti – 2 matrimoniali, 1 divano letto – 1 singola con 2 letti.

Costo 25€ con prima colazione. Riferimento Corinna **320/2590978**

Mail: bucanevelamon@libero.it